



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 734

li 09.07.2003

All.

**Al Provveditorato Regionale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
L O M B A R D I A**

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
R O M A**

**Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
R O M A**

**Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A**

**Al Coordinatore Regionale
UIL PA Penitenziari
Domenico Benemia**

OGGETTO: relazioni sindacali casa circondariale Monza.-

A seguito della nostra nota n.608 del 12/6/2003, non ancora riscontrata, devo, purtroppo, prendere atto che gli interventi richiesti, anche con carattere d'urgenza, non hanno sortito gli effetti sperati, in quanto il Direttore della casa circondariale di Monza continua, in maniera ostinata, a gestire l'istituto osservando canoni e criteri del tutto personali che non tengono conto assolutamente delle prerogative sindacali.

E' di questi giorni, infatti, l'ennesimo atto di protesta delle OO.SS. locali che, con un comunicato congiunto, hanno proclamato lo stato di agitazione del personale e dato avvio ad una prima iniziativa di protesta.

L'assenza di interventi adeguati da parte Sua, organo tra l'altro di verifica e di controllo, induce il Direttore, a mio avviso, a sentirsi approvato nel metodo e nei sistemi e, quindi, ad agire indisturbato.

Per questa ragione, per l'ennesima volta, Le chiedo di voler rendere note le direttive impartite ed i provvedimenti adottati nei confronti del Direttore di Monza.

Si sollecita, infine, la convocazione della commissione di cui all'art.13 AQN **per la valutazione di tutti i provvedimenti illegittimi**, contestati già dal mese di ottobre del 2002 e oggetto di note specifiche da parte del nostro Coordinatore Regionale, Domenico Benemia, **così come si rinnova la richiesta di pronunciamento rispetto all'ordine di servizio n.96 del 30/5/2003, oltre che, naturalmente, per le questioni denunciate nel predetto comunicato unitario.**

In assenza di un concreto e incisivo intervento, mi vedrò costretto a dare mandato al ns studio legale per l'avvio, a seconda delle responsabilità individuate, di tutte le iniziative utili alla tutela delle predette rivendicazioni.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesi**

